Spedizione in abbonamento postale

Anno 90° — Numero 126

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 3 giugno 1949** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1949.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato di n. 8 unità.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 123;
Udito il parere del Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Le sottoindicate unità sono radiate dal quadro del naviglio militare dello Stato, dalla data a fianco di ognuna indicata:
Corazzata « Giulio Cesare »: dal 15 dicembre 1948;
Incrociatore « Emanuele Filiberto Duca d'Aosta »: dal 12 febbraio 1949;
Cacciatorpediniere « Artigliere »: dal 14 dicembre 1948;
Torpediniera « Animoso »: dal 6 febbraio 1949;
Torpediniera « Fortunale »: dal 10 febbraio 1949
Motosilurante « M. S. 35 »: dall'11 dicembre 1948;
Cisterna « Tirso »: dal 18 dicembre 1948;
Nave scuola « Cristoforo Colombo »: dal 12 febbraio 1949.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1949

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1949
Registro Marina n. 8, foglio n. 19.

(2134)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1949.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione « Segretariato nazionale della gioventù », con sede in Roma, ed approvazione dello statuto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza in data 22 gennaio 1949, intesa ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione « Segretariato nazionale della gioventù » con sede in Roma;
Visto l'atto costitutivo dell'associazione in data 11 dicembre 1948, n. 11877/6038 di repertorio, a rogito del notaio Giorgio Albertazzi in Roma, e lo statuto allegato, modificato con atto 24 marzo 1949, repertorio n. 12290/6236, a rogito dello stesso notaio;
Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;
Visto l'art. 12 del Codice civile;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Articolo unico.

E' riconosciuta la personalità giuridica dell'associazione « Segretariato nazionale della gioventù », con sede in Roma, e ne è approvato il relativo statuto, composto di 23 articoli, vistato e sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1949

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1949
Registro Presidenza n. 25, foglio n. 269. — FERRARI

Statuto del « Segretariato nazionale della gioventù »

Art. 1.

E' costituita una associazione denominata « Segretariato nazionale della gioventù » regolata dal presente statuto, e, in quanto non disponga, dal Codice civile e dalle leggi vigenti.

Art. 2.

Il « Segretariato nazionale della gioventù » ha lo scopo di svolgere la più ampia attività inerente ai problemi e agli interessi della gioventù italiana.

In particolare: porre allo studio e all'attenzione del paese, nelle forme più idonee, questioni relative al benessere morale, all'istruzione, ai problemi del lavoro, sanitari, assistenziali, sportivi della gioventù; di conseguenza prendere le più varie iniziative anche in collaborazione con gli organi dello Stato e con gli Enti parastatali, come di qualunque altra istituzione od organismo pubblico o privato che abbia rilevanza per i fini sopraindicati.

Art. 3.

L'Associazione provvede ai suoi scopi attraverso le contribuzioni volontarie dei soci, come di quanti altri, enti o privati, che vogliano in tal modo sostenere l'Associazione stessa; infine con ogni altro introito non destinato ad aumentare il patrimonio.

I residui attivi di gestione vanno ad accrescere il fondo patrimoniale dell'Associazione.

Art. 4.

Il « Segretariato nazionale della gioventù » ha sede in Roma e costituisce sedi dipendenti nei capoluoghi di provincia.

Può inoltre organizzare uffici dipendenti all'estero per raggiungere le proprie finalità a vantaggio della gioventù italiana fuori del territorio nazionale per ragioni di studio o di lavoro.

Art. 5.

Divengono soci dell'Associazione coloro i quali ne facciano domanda allorchè questa è accolta dal Consiglio di presidenza del « Segretariato nazionale della gioventù ». Le decisioni in merito all'ammissione di nuovi soci sono insindacabili.

Art. 6.

Ogni socio ha diritto a un voto.

Ogni socio può delegare, con atto scritto, il suo voto ad un altro socio.

Ogni socio non può avere più di due deleghe.

Art. 7.

Sono organi dell'Associazione:

a) l'assemblea dei soci;
b) il Consiglio di presidenza;
c) la Giunta esecutiva;
d) il presidente.

Art. 8.

L'assemblea dei soci è investita di tutti i poteri per il conseguimento delle finalità sociali.

Le assemblee generali dei soci sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo su convocazione del Consiglio di presidenza una volta all'anno e non oltre il mese di marzo, le altre ogni qualvolta lo richiedano motivi di urgenza, sia ad iniziativa del Consiglio sia per domanda motivata e sottoscritta da almeno un decimo degli associati.

L'assemblea generale è convocata mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, almeno quarantacinque giorni prima della data di convocazione.

L'avviso di convocazione deve indicare specificatamente gli argomenti all'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della convocazione, e deve essere affisso per almeno dieci giorni, presso la sede nazionale e presso le sedi dipendenti nei capoluoghi di provincia costituite ai termini dell'art. 4 del presente statuto. Le assemblee provinciali dei soci per la elezione dei delegati all'assemblea generale, dovranno aver luogo, previa convocazione, a mezzo foglio annunzi legali delle rispettive provincie, almeno dieci giorni prima da quello fissato per l'assemblea provinciale.

L'assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di un terzo dei soci; in seconda convocazione, che non può aver luogo prima del giorno successivo alla stessa ora, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

L'assemblea delibera a maggioranza semplice dei voti. In caso di parità la proposta si intende respinta. L'assemblea generale dei soci è composta dei delegati rappresentanti i soci stessi, in proporzione tale che i delegati all'assemblea non superino il numero di duecento.

I delegati sono eletti a maggioranza semplice nelle assemblee provinciali convocate a norma del quinto comma del presente articolo.

Il Consiglio di presidenza fissa il numero dei delegati per ogni provincia in base al numero dei soci regolarmente iscritti alla data di convocazione dell'assemblea generale.

Spetta all'assemblea annuale ordinaria l'approvazione del bilancio, la nomina del Consiglio di presidenza e del Collegio dei sindaci.

Art. 9.

L'assemblea dei soci elegge a maggioranza semplice un Consiglio di presidenza di quarantacinque membri.

Il Consiglio di presidenza è l'organo direttivo dell'Associazione per il conseguimento degli scopi sociali, nei limiti delle linee generali fissate dall'assemblea dei soci.

Spetta al Consiglio di presidenza il potere di esclusione dei soci in base all'art. 24, secondo capoverso, del Codice civile.

Il Consiglio di presidenza a maggioranza di due terzi può cooptare fino al numero complessivo di otto, e a parità di diritti, rappresentanti di associazioni aventi finalità analoghe al Segretariato della gioventù e che con esso abbiano preso accordi per il raggiungimento delle finalità stesse.

Art. 10.

Il Consiglio di presidenza elegge nel suo seno:

a) il presidente;
b) una Giunta esecutiva di dieci membri.

Art. 11.

E' di competenza della Giunta esecutiva il provvedere all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di presidenza e, quale organo esecutivo, alle attività necessarie alla vita dell'Associazione.

Spetta alla Giunta esecutiva la nomina del segretario generale dell'Associazione.

Art. 12.

Il presidente, o, in assenza, un consigliere da lui delegato, o, in subordine, il consigliere più anziano, ha la rappresentanza dell'Associazione, presiede l'assemblea dei soci, il Consiglio di presidenza, e la Giunta esecutiva.

Art. 13.

Il Collegio dei sindaci è costituito da tre membri effettivi e da due membri supplenti eletti dalla assemblea generale.

I sindaci effettivi devono essere invitati ad assistere alle assemblee generali dei soci e alla riunione del Consiglio di presidenza.

L'esercizio sociale del « Segretariato nazionale della gioventù » corrisponde all'anno solare.

Ogni esercizio si chiude col bilancio da presentarsi ai sindaci entro un mese dalla chiusura dell'esercizio ed all'assemblea generale dei soci con la relazione del Consiglio di presidenza e del Collegio dei sindaci.

Art. 14.

Il segretario generale provvede all'organizzazione necessaria per il funzionamento dell'Associazione; firma, unitamente al presidente, i verbali delle assemblee, del Consiglio di presidenza, e della Giunta esecutiva, della quale è membro e segretario.

Il presidente può delegargli la firma sociale per gli atti di ordinaria amministrazione.

I mandati di pagamento vanno firmati congiuntamente dal presidente e da chi ne fa le veci e dal segretario generale.

Art. 15.

Le adunanze del Consiglio di presidenza sono ordinarie e straordinarie.

Le prime hanno luogo ogni tre mesi su convocazione del presidente; le altre, sia d'iniziativa del presidente, sia su domanda motivata e sottoscritta da almeno dieci consiglieri.

Art. 16.

Le deliberazioni del Consiglio di presidenza devono essere prese con l'intervento della metà più uno dei componenti la maggioranza assoluta degli intervenuti.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni della Giunta esecutiva devono essere sempre prese con l'intervento della metà più uno dei componenti.

Art. 17.

La seconda convocazione del Consiglio di presidenza avrà luogo mezz'ora dopo la prima.

Art. 18.

Le sedi dipendenti costituite ai termini dell'art. 4 nei capoluoghi di provincia coordinano l'attività sociale nelle singole provincie.

Esse assumono la seguente denominazione: « Segretariato nazionale della gioventù - Provincia di ».

Art. 19.

L'assemblea dei soci di ciascuna provincia elegge un Consiglio di presidenza di nove membri il quale sceglie nel proprio sono un presidente e un segretario.

Art. 20.

Spetta ai Consigli di presidenza delle sedi provinciali di proporre al Consiglio di presidenza del Segretariato nazionale l'accoglimento delle domande di ammissione dei soci residenti nelle provincie stesse.

Art. 21.

Il Consiglio di presidenza del « Segretariato nazionale della gioventù » ha il potere di sostituirsi ai Consigli di presidenza delle sedi provinciali con decisione motivata nell'interesse dell'Associazione, quando essi svolgano un'attività che contrasti con le finalità dell'Associazione o con le deliberazioni dell'assemblea generale dei soci o del Consiglio di presidenza del « Segretariato nazionale della gioventù ».

Il Consiglio di presidenza del « Segretariato nazionale della gioventù » provvede alla nomina di un reggente provinciale con il compito di indire l'assemblea dei soci di cui all'art. 18 del presente statuto entro sessanta giorni dalla sua nomina.

Art. 22.

Per il funzionamento delle sedi provinciali vale il disposto degli articoli da 1 a 16 del presente statuto in quanto compatibile.

Art. 23.

E' data facoltà al Consiglio di presidenza del « Segretariato nazionale della gioventù » di emanare un regolamento di applicazione del presente statuto.

Visto, il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

(2135)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1949.

Determinazione del numero dei premi da sorteggiarsi a favore dei possessori dei biglietti della Lotteria ippica di Merano (manifestazione 1948-49).

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, del 5 agosto 1947, n. 1120, relativo alla effettuazione della Lotteria ippica di Merano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica, del 20 novembre 1948, n. 1677, che approva il regolamento generale delle Lotterie nazionali;

Ritenuto che occorre determinare il numero dei premi della manifestazione in corso, da sorteggiare a favore dei possessori dei biglietti venduti, nonchè quello da assegnarsi a favore dei venditori dei biglietti estratti vincenti;

Ritenuto che, giusta verbale dell'adunanza del 5 febbraio 1949, il Comitato generale delle lotterie nazionali, deliberò di collegare la manifestazione in corso a sei competizioni ippiche, da svolgersi il 24 aprile 1949 negli ippodromi delle seguenti città: Roma, Napoli, Firenze, Trieste, Modena, Milano;

Ritenuto che nella predetta adunanza venne deliberato anche che il 17 aprile 1949, in una speciale corsa da svolgersi in Merano, l'ordine di arrivo di sei cavalli portanti una tracolla con i colori delle città sopra indicate, avrebbe determinato l'abbinamento dei primi sei biglietti estratti vincenti della Lotteria di Merano ai nomi dei sei cavalli arrivati primi, nelle sei corse principali degli ippodromi delle città sopra menzionate;

Vista la lettera del 19 aprile 1949, della S.I.M. di Merano, dalla quale risulta che

il 1° cavallo arrivato al traguardo è stato quello portante i colori di Milano;

il 2° cavallo arrivato al traguardo è stato quello portante i colori di Roma;

il 3° cavallo arrivato al traguardo è stato quello portante i colori di Modena;

il 4° cavallo arrivato al traguardo è stato quello portante i colori di Firenze;

il 5° cavallo arrivato al traguardo è stato quello portante i colori di Trieste;

il 6° cavallo arrivato al traguardo è stato quello portante i colori di Napoli;

Ritenuto che occorre conferire al Comitato generale di direzione la facoltà di ripartire la massa premi;

Decreta:

Art. 1.

Il numero dei premi da sorteggiarsi a favore dei possessori dei biglietti venduti della Lotteria ippica di Merano, manifestazione 1948-1949, è determinato in centotre, di cui sei da abbinarsi alle competizioni ippiche e novantasette di consolazione.

Uguale numero di premi è assegnato ai venditori di tutti i biglietti vincenti i centotre premi, di cui al comma precente.

Art. 2.

La Lotteria ippica di Merano, manifestazione 1948-49, è collegata ai sei cavalli arrivati primi al traguardo nella corsa principale, svoltasi il 24 aprile 1949, negli ippodromi di Milano, Roma, Modena, Firenze, Trieste, Napoli.

Art. 3.

Le operazioni di estrazione dei premi della Lotteria ippica di Merano, manifestazione 1948-49, saranno effettuate con le formalità e le modalità indicate negli articoli 14 e 15 del regolamento generale delle lotterie nazionali, di cui alle premesse, nel luogo, giorno ed ora, che saranno fissati con apposito comunicato radio-stampa.

Art. 4.

Le operazioni di abbinamento dei sei cavalli, arrivati primi nelle corse principali svoltesi il 24 aprile 1949 negli ippodromi di Milano, Roma, Modena, Firenze, Trieste, Napoli, ai primi sei biglietti estratti, vincenti, saranno effettuate con le formalità indicate negli articoli 14 e 15 del regolamento generale delle Lotterie nazionali, e le modalità indicate nel successivo art. 6 del presente decreto, in Roma.

Art. 5.

Ultimate le operazioni di estrazione dei primi sei biglietti vincenti e registrati a verbale i risultanti di esse, sarà dato atto, nello stesso verbale, del giorno, dell'ora, e del luogo in cui verrà effettuata l'estrazione degli altri novantasette premi di consolazione, nonchè l'estrazione dei nomi dei sei cavalli da abbinarsi ai numeri dei primi sei biglietti estratti, vincenti.

Art. 6.

Per la estrazione, di cui all'articolo precedente, saranno osservate le norme seguenti:

da una piccola urna nella quale saranno stati immessi, alla presenza del pubblico, i nomi dei sei cavalli arrivati primi nella corsa principale svoltasi il 24 aprile negli ippodromi di Milano, Roma, Modena, Firenze, Trieste, Napoli, stampati su carta flessibile e chiusi in astucci di metallo con coperchio avvitabile, singolarmente imbussolati, si estrae un nome; questo indicherà il cavallo primo estratto che sarà abbinato al biglietto primo estratto vincente, come tale risultante dal verbale di cui al precedente art. 4, agli effetti dell'assegnazione dei sei grandi premi della Lotteria ippica di Merano.

Analogamente si procederà per le successive estrazioni fino a raggiungere il numero dei cavalli vincenti.

Art. 7.

Il primo premio della Lotteria ippica di Merano sarà vinto dal biglietto estratto vincente abbinato al nome del cavallo vincente nella corsa svoltasi in Milano il 24 aprile 1949.

Il secondo premio della Lotteria ippica di Merano sarà vinto dal biglietto estratto vincente abbinato al nome del cavallo vincente nella corsa svoltasi in Roma il 24 aprile 1949.

Il terzo premio della Lotteria ippica di Merano sarà vinto dal biglietto estratto vincente abbinato al nome del cavallo vincente nella corsa svoltasi in Modena il 24 aprile 1949.

Il quarto premio della Lotteria ippica di Merano sarà vinto dal biglietto estratto vincente abbinato al nome del cavallo vincente nella corsa svoltasi in Firenze il 24 aprile 1949.

Il quinto premio della Lotteria ippica di Merano sarà vinto dal biglietto estratto vincente abbinato al nome del cavallo vincente nella corsa svoltasi in Trieste il 24 aprile 1949.

Il sesto premio della Lotteria ippica di Merano sarà vinto dal biglietto estratto vincente abbinato al nome del cavallo vincente nella corsa svoltasi in Napoli il 24 aprile 1949.

Art. 8.

E' data facoltà al Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali di provvedere alla ripartizione della massa premi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1949

p. *Il Ministro per le finanze*
CASTELLI

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1949
Registro Finanze n. 6, *foglio n.* 90. — BENNATI

(2077)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1949.

Autorizzazione alla Banca popolare di Abbiategrasso (Milano) a compiere operazioni di credito agrario d'esercizio nel territorio dei comuni di Abbiategrasso, Corbetta, Cesano Boscone, Bareggio e Motta Visconti (Milano).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la domanda della Banca popolare di Abbiategrasso (Milano);

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio;

Decreta:

La Banca popolare di Abbiategrasso (Milano) è autorizzata a compiere nel territorio dei comuni di Abbiategrasso, Corbetta, Cesano Boscone, Bareggio e Motta Visconti, dove l'anzidetta Banca è insediata con propri sportelli, operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927 n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 maggio 1949

Il Ministro: PELLA

(1987)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1949.

Conferma di sindaci effettivi e di sindaci supplenti della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 26 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, approvato con decreto Ministeriale 15 ottobre 1948;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori: dott. Pasquale De Roberto, dott. Bruno Strino e dott. Alberto Angiolillo sono confermati sindaci effettivi e i signori: dott. Sebastiano Favara, dott. Giovanni Garofoli e dott. Carmine Maradei sono confermati sindaci supplenti della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1951.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1949

Il Ministro: PELLA

(2038)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1949.

Modificazione dello statuto del Monte di credito su pegno di Calasca Castiglione, con sede in Calasca Castiglione (Novara).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279,

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Calasca Castiglione, approvato con decreto del Capo del Governo in data 22 dicembre 1943;

Vista la deliberazione in data 19 febbraio 1949 del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno suddetto;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Gli articoli 21, 25 e 41 dello statuto del Monte di credito su pegno di Calasca Castiglione, con sede in Calasca Castiglione (Novara), sono modificati come segue:

Art. 21 primo comma. — « Il limite minimo dei prestiti è di L. 500, il massimo di L. 15.000. Per le sovvenzioni di importo superiore a L. 5000 dovrà ottenersi caso per caso, l'autorizzazione del Presidente ».

Art. 25 secondo e terzo comma. — « Quando si verifica la perdita di una polizza di importo non superiore alle L. 5000, il Consiglio di amministrazione, prescindendo dalla procedura giudiziale di annullamento può autorizzare l'emissione del duplicato di polizza dopo che siano trascorsi sessanta giorni senza opposizione dalla pubblicazione dell'avviso di fermo effettuata all'albo del Monte. La denuncia della perdita potrà darsi anche con lettera raccomandata.

La stessa procedura può essere adottata in caso di perdita di polizza di importo superiore alle L. 5000, ma non alle L. 8000. In questo caso però l'emissione del duplicato non potrà comunque aver luogo se non dopo trascorsi, senza opposizione, sessanta giorni dalla scadenza del prestito ».

Art. 41. — « 4) distribuisce annualmente due doti di L. 25.000 ciascuna a fanciulle meritevoli secondo le prescrizioni testamentarie ».

Art. 41 - penultimo comma. — La frase terminale « e in ogni caso per importo non superiore alle L. 7000 », è soppressa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1949

Il Ministro PELLA

(2041)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1949.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Savona, ente morale con sede in Savona.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per le finanze in data 11 aprile 1944, convalidato con altro del Ministro per le finanze e del tesoro in data 27 maggio 1947, con il quale i signori Armando Carena e ing. Paolo delle Piane sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Savona, Ente morale con sede in Savona;

Considerato che i predetti nominativi sono scaduti di carica per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori Armando Carena e ing. Paolo delle Piane sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Savona, ente morale con sede in Savona, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1949

Il Ministro: PELLA

(2051)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1949.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, ente morale con sede in Pistoia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto delle Casse di risparmio di Pistoia e Pescia, approvato con decreto del Capo del Governo 21 gennaio 1939, modificato con altro decreto del Capo del Governo 9 dicembre 1942;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta in data 30 settembre e 7 dicembre 1948 e dell'assembla sociale in data 31 ottobre, 14 e 28 novembre 1948;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, ente morale con sede in Pistoia, allegato al presente decreto, composto di n. 68 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1949

Il Ministro: PELLA

(2056)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1949.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparm'o di Calabria, ente morale con sede in Cosenza.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Calabria, approvato con decreto del Capo del Governo 8 marzo 1939;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta in data 5 giugno e 20 novembre 1948;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Calabria, ente morale con sede in Cosenza, allegato al presente decreto, composto di n. 57 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1949

Il Ministro: PELLA

(2055)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1949.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Macerata, ente morale con sede in Macerata.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Macerata, approvato con decreto del Capo del Governo 4 luglio 1939;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta in data 30 novembre 1948 e 22 marzo 1949 e dell'assemblea straordinaria dei soci in data 30 novembre 1948;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Macerata, ente morale con sede in Macerata, allegato al presente decreto, composto di n. 77 articoli, e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1949

Il Ministro: PELLA

(2053)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1949.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Lugo, ente morale con sede in Lugo (Ravenna).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Lugo, approvato con decreto del Capo del Governo 6 gennaio 1939, modificato con decreto del Ministro per il tesoro 3 gennaio 1947;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta in data 16 febbraio e 31 marzo 1949 e dell'assemblea dei soci in data 30 marzo 1949;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Lugo, ente morale con sede in Lugo (Ravenna), allegato al presente decreto, composto di n. 62 articoli, e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1949

Il Ministro: PELLA

(2054)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1949.

Conferma del presidente e del vice presidente, nonchè di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, approvato con decreto del Capo del Governo 20 luglio 1937;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il prof. avv. Roberto Bracco e l'avv. Mario Gobbo sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, per il biennio 1949-1950.

Il dott. Balduccio Bardocci e il rag. Cesare Masetti Fedi sono confermati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente dell'anzidetto Istituto e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1949.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1949

Il Ministro: PELLA

(2034)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1949.

Conferma e nomina di consiglieri di amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 15 dicembre 1923, n. 3148, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e modificato con regio decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1717, convertito nella legge 27 marzo 1930, n. 498;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo 17 luglio 1947, n. 691 ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, approvato con decreto Ministeriale 22 ottobre 1924, modificato con decreto Ministeriale 22 agosto 1935 e decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Giovanni Romeo ed il dott. Luigi Vidau sono confermati nella carica di consiglieri di amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero (I.C.L.E.) con sede in Roma e il dott. Ruggero Mastrangelo e il dott. Antonio Castellani sono nominati consiglieri dell'Istituto stesso.

I predetti nominativi rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1950.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1949

Il Ministro: PELLA

(2040)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1949.

Autorizzazione alla Società « Magazzini generali in Roma » ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il regolamento per la sua esecuzione, approvato con il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 30 gennaio 1927 che autorizza la Società anonima dei Magazzini generali in Roma all'esercizio di Magazzini generali in Roma;

Visti i decreti Ministeriali 30 gennaio 1945, 1° dicembre 1945 e 12 settembre 1947 con i quali la suddetta Società viene autorizzata a modificare il proprio regolamento e a maggiorare le proprie tariffe;

Vista la domanda 27 gennaio 1949, presentata dalla suddetta Società per l'adeguamento delle proprie tariffe;

Viste le deliberazioni prese al riguardo dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma in data 23 marzo 1949 e dal Comitato provinciale dei prezzi in data 12 aprile 1949;

Sentito il parere del Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

La Società « Magazzini generali in Roma » è autorizzata a maggiorare le proprie tariffe nella misura da 1 a 40 rispetto a quelle in vigore nel 1927, intendendosi assorbiti tutti gli aumenti autorizzati con i precedenti decreti Ministeriali.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(2097)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 172 del 25 maggio 1949, riguardante i prezzi delle merci del programma E.R.P. e del programma U.N.R.R.A.

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 172 del 25 maggio 1949, ha fissato come appresso i seguenti prezzi di cessione per le seguenti merci:

I. — MERCI PROGRAMMA E.R.P

15. *Streptomicina.* — Vengono stabiliti come appresso i prezzi di vendita al consumo del 5° lotto di streptomicina E.R.P. distribuita dall'Endimea a mezzo dei medici provinciali:

a) fiala da 1 grammo, L. 580 ciascuna.

E' prevista la distribuzione gratuita di n. 48.417 fiale che vengono cedute a cura e secondo le norme stabilite dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

b) fiale da 5 grammi, L. 2300 ciascuna.

E' prevista la distribuzione gratuita di n. 16.181 fiale che vengono cedute a cura e secondo le norme stabilite dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

16. *Insetticida Octa-klor.* — I prezzi di cessione all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica del 1° lotto di insetticida Octa-klor vengono stabiliti come appresso:

a) tipo raffinato, L. 770 alla libbra;

b) tipo bagnabile, L. 500 alla libbra;

17. *Cistoscopi.* — Prezzo di cessione agli Enti ospedalieri, L. 200.000 ciascuno.

18. *Polmoni di acciaio.* — Prezzo di cessione all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, L. 430.000 ciascuno.

19. *Lastre radiografiche.* — Prezzo di cessione agli Enti ospedalieri, L. 5520 a dozzina.

20. *Schermi fluorescenti Patterson.* — Prezzo di cessione agli Enti ospedalieri, L. 82.000 ciascuno.

21. *Schermi fotofluorografici.* — Prezzo di cessione all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, L. 66.500 ciascuno.

22. *Pellicole fotofluorografiche.* — Prezzo di cessione all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, lire 9000 a rotolo.

23. *Lampade scialitiche per tavole operatorie.* — Prezzo di cessione agli Enti ospedalieri, L. 455.000 ciascuna.

II. — MERCI U.N.R.R.A.

445. *Materiale radiologico.* — Vengono stabiliti come appresso i prezzi di cessione del materiale radiologico:

cavo schermato per alta tensione, L. 1000 al metro;

corredo di cavi catodi e anodi, con testate di attacco per tubi « Machelett » tipo Acromax e Dinamax, L. 30.000 a coppia;

cassette radiografiche, L. 4000 ciascuna;

diaframma antidiffusori « Potter Bukt », L. 40.000 ciascuno;

telai portafilms (cm. 25 × 30) L. 300 ciascuno;

negatoscopi da tavolo (cm. 35 × 42 ½), L. 5000 ciascuno;

buste di carta custodia lastre radiografiche, L. 100 al pacco;

schermi di rinforzo (cm. 25 × 30), L. 2000 a coppia;

schermi di rinforzo (cm. 35×42 ½) L. 3000 a coppia;

vasca per sviluppo a tre sezioni (rotta), L. 5000 ciascuna;

vetri anti X:

cm. 13 × 18, L. 2.700 ciascuno;

cm. 24 × 30, L. 8.400 ciascuno;

cm. 30 × 40, L. 14.000 ciascuno;

cm. 40 × 40, L. 18.500 ciascuno;

olio X P.T. per tubi, L. 250 a bottiglia;

vaselina, L. 30 a vasetto;

cassa contenente una coppia di cavi schermati ad alta tensione, un orologio a motore sincrono, un miliamperometro della casa Watson, L. 20.000 ciascuna;

coppe ad anodo rotante marca « General Elettrick » (con tubo di vetro rotto), L. 70.000 ciascuna;

coppe ad anodo rotante « Dinamax » della casa Machelett, con tubo in vetro rotto, L. 70.000 ciascuna;

tubi autoprotetti « Eureka » (rotti), L. 10.000 per n. 4.

L'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica è autorizzato a trattenere come quota per le spese di gestione soggette a rendiconto il 4 % delle cifre sopra indicate.

446. *Gomma adragante.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 164 del 5 aprile 1949, viene stabilita la libera vendita del prodotto al prezzo di L. 1500 al kg. a decorrere dal decimo giorno dalla data di pubblicazione del prezzo stesso nella *Gazzetta Ufficiale.* Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate in L. 100 al kg.

447. *Lanolina in trielina.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 65 del 10 marzo 1948, viene disposta la vendita del prodotto mediante licitazione al prezzo base di L. 200 al kg. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate in L. 35 al kg. La differenza fra il prezzo di aggiudicazione e le spese di gestione come sopra specificate sarà versata al Fondo lire.

448. *Olio di lardo.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 147 del 22 gennaio 1949, viene disposta la libera vendita del prodotto al prezzo di L. 300 al kg. a decorrere dal decimo giorno dalla data di pubblicazione del prezzo stesso nella *Gazzetta Ufficiale.* Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate in L. 20 al kg.

449. *Materiale per riparazione pneumatici.* — Vengono stabiliti come appresso i prezzi di libera vendita del materiale sottoindicato (con decorrenza dal decimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*):

a) piroscafo Newbery Victory:

repair gum (sottostrato), L. 600 al kg. netto;

camel back (fascia profilata), L. 500 al kg. netto;

b) piroscafo Baxtergate:

repair gum, L. 250 al kg. netto;

camel back, L. 100 al kg. netto.

450. *Fusti resorcinol.* — Il prezzo di L. 2250 fissato nella circolare n. 147 del 22 gennaio 1949 si intende riferito a fusti di lamierino. Per i fusti in legno viene stabilito il prezzo di L. 1000 ciascuno.

460. *Legname peroba de campos* (residui). — Viene disposta la libera vendita della merce al prezzo di L. 12.500 al mc. a decorrere dal decimo giorno dalla data di pubblicazione del prezzo stesso nella *Gazzetta Ufficiale.*

461. *Merci varie* (seghe circolari, misuratori di pressione, cataloghi e vaporizzatori). — Viene disposta la vendita del materiale in oggetto mediante gara per lotti uniformi senza prezzo base e con riserva di non aggiudicazione.

462. *Lamiere sottili.* — Viene disposta la libera vendita della merce in oggetto al prezzo di L. 100 al kg. a decorrere dal decimo giorno dalla data di pubblicazione del prezzo stesso nella *Gazzetta Ufficiale.* Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate in L. 5,40 al kg.

La cifra del compenso per la distribuzione compresa nelle spese di gestione preventivata come sopra, non va interpretata come definitiva approvazione, essendo essa soggetta allo stesso controllo ed alla stessa possibilità di revisione di ogni altra voce inclusa nel costo di distribuzione.

ERRATA CORRIGE

Al provvedimento n. 169 del 5 maggio 1949 riguardante i prezzi delle merci del programma U.N.R.R.A. (pagina 1201, *Gazzetta Ufficiale* n. 108 dell'11 maggio 1949, nell'elenco delle materie prime farmaceutiche al n. 442 c1) (pag. 1202) il prezzo dell'alcool etilico puro di L. 650 deve intendersi riferito a litro anidro e non a kg.

(2116)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 26 aprile 1949 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Charles Flynn, Console di Gran Bretagna a Genova.

(1998)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 26 aprile 1949 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. John C. Craig, Vice console degli S.U.A. a Napoli.

(2100)

In data 26 aprile 1949 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Charles Richard Waddel, Vice console di Gran Bretagna a Firenze.

(2101)

In data 26 aprile 1949 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Enrique Rolando Malerba, Console di Argentina a Palermo.

(2102)

In data 26 aprile 1949 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. George P. Waller, Console degli S.U.A. a Firenze.

(2103)

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della « Lotteria ippica di Merano »

MANIFESTAZIONE 1948-49

Biglietti vincenti
estratti in Roma nei giorni 9 e 10 maggio 1949

A) Primi premi: biglietti venduti, estratti, abbinati ai nomi dei sei cavalli classificati primi nelle corse svoltesi il 24 aprile 1949 negli ippodromi di Milano, Roma, Modena, Firenze, Trieste, Napoli, aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

1° biglietto vincente:
Serie AG n. 25052 — 1° premio di L. 25.000.000

2° biglietto vincente:
Serie E n. 21167 — 2° premio di L. 6.000.000

3° biglietto vincente:
Serie R n. 51439 — 3° premio di L. 3.000.000

4° biglietto vincente:
Serie BB n. 50654 — 4° premio di L. 2.000.000

5° biglietto vincente:
Serie AC n. 29523 — 5° premio di L. 1.500.000

6° biglietto vincente:
Serie BC n. 52614 — 6° premio di L. 1.000.000

B) Premi di consolazione da L. 30.000 ciascuno:

NB. — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e numero:

1	Bigl. Serie	A	n. 26551
2.	» »	A	n. 26664
3.	» »	A	n. 71641
4.	» »	B	n. 45411
5.	» »	B	n. 53576
6.	» »	B	n. 88329
7.	» »	C	n. 08548
8.	» »	C	n. 20818
9.	» »	C	n. 68202
10.	» »	D	n. 21970
11.	» »	D	n. 33276
12.	» »	E	n. 38167
13.	Bigl. Serie	E	n. 45116
14.	» »	F	n. 90214
15.	» »	G	n. 88140
16.	» »	H	n. 10382
17.	» »	H	n. 11826
18.	» »	I	n. 88721
19.	» »	M	n. 18905
20.	» »	M	n. 32142
21.	» »	O	n. 32752
22.	» »	O	n. 32780
23.	» »	O	n. 51407
24.	» »	O	n. 94745
25.	Bigl. Serie	P	n. 20279
26.	» »	P	n. 31846
27.	» »	P	n. 58145
28.	» »	Q	n. 14491
29.	» »	Q	n. 31920
30.	» »	Q	n. 46805
31.	» »	Q	n. 61634
32.	» »	R	n. 51019
33.	» »	R	n. 84886
34.	» »	S	n. 65870
35.	» »	S	n. 81811
36.	» »	S	n. 83241
37.	» »	S	n. 90170
38.	» »	T	n. 09104
39.	» »	T	n. 63381
40.	» »	U	n. 03619
41.	» »	U	n. 96929
42.	» »	U	n. 99926
43.	» »	V	n. 01821
44.	» »	V	n. 11972
45.	» »	V	n. 51723
46.	» »	AA	n. 33178
47.	» »	AC	n. 26977
48.	» »	AD	n. 40478
49.	» »	AD	n. 51830
50.	» »	AE	n. 34520
51.	» »	AE	n. 53723
52.	» »	AF	n. 29205
53.	» »	AF	n. 29514
54.	» »	AF	n. 54046
55.	» »	AF	n. 63283
56.	» »	AF	n. 67964
57.	» »	AG	n. 43560
58.	» »	AG	n. 45520
59.	» »	AG	n. 57483
60.	» »	AH	n. 08122
61.	» »	AH	n. 24557
62.	Bigl. Serie	AH	n. 26979
63.	» »	AH	n. 37698
64.	» »	AI	n. 41810
65.	» »	AI	n. 63006
66.	» »	AL	n. 95883
67.	» »	AM	n. 75511
68.	» »	AN	n. 55106
69.	» »	AO	n. 43538
70.	» »	AQ	n. 75320
71.	» »	AQ	n. 96945
72.	» »	AR	n. 38001
73.	» »	AR	n. 56397
74.	» »	AR	n. 70570
75.	» »	AR	n. 71331
76.	» »	AS	n. 94408
77.	» »	AV	n. 36345
78.	» »	BA	n. 03395
79.	» »	BA	n. 29615
80.	» »	BA	n. 32499
81.	» »	BA	n. 46665
82.	» »	BA	n. 51312
83.	» »	BA	n. 51522
84.	» »	BA	n. 56927
85.	» »	BA	n. 57118
86.	» »	BA	n. 72535
87.	» »	BA	n. 88122
88.	» »	BA	n. 90934
89.	» »	BA	n. 92479
90.	» »	BB	n. 34824
91.	» »	BB	n. 53620
92.	» »	BC	n. 20732
93.	» »	BC	n. 40142
94.	» »	BC	n. 47679
95.	» »	BC	n. 95435
96.	» »	BD	n. 01149
97.	» »	BD	n. 21993

C) Premi ai venditori:

1. Al venditore del biglietto serie AG n. 25052 vincente il 1° premio L. 400.000;
2. Al venditore del biglietto serie E n. 21167 vincente il 2° premio L. 170.000;
3. Al venditore del biglietto serie R n. 51439 vincente il 3° premio L. 140.000;
4. Al venditore del biglietto serie BB n. 50654 vincente il 4° premio L. 120.000;
5. Al venditore del biglietto serie AC n 29523 vincente il 5° premio L. 90.000;
6. Al venditore del biglietto serie BC n. 52614 vincente il 6° premio L. 50.000;

D) Ai venditori dei biglietti vincenti i premi di consolazione da L. 30.000, di cui alla lettera *B*) L. 10.000 ciascuno.

Estratto del Regolamento delle Lotterie Nazionali « Solidarietà Nazionale » « Lotteria di Merano » e « Italia », approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677.

I premi dei biglietti vincenti sono pagati, previe le necessarie verifiche, dal Ministero delle finanze — Ispettorato generale per il lotto e le lotterie — agli esibitori dei biglietti.

I biglietti vincenti devono essere integri e in originale, escluso qualsiasi equipollente, presentati o fatti pervenire, a rischio del possessore, al Ministero delle finanze — Ispettorato generale per il lotto e le lotterie — entro il 180° giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Bollettino ufficiale della estrazione.

Entro lo stesso termine i venditori dei biglietti vincenti debbono presentare regolare istanza, debitamente autenticata e legalizzata, all'Ispettorato predetto.

Roma addì 12 maggio 1949

p. Il Presidente del Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali
MOSIELLO

(2120)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Autorizzazione all'esercizio temporaneo di funzioni notarili

Con decreti Presidenziali del 3 maggio 1949, registrati alla Corte dei conti il 18 stesso mese:

il dott. Chiappini Luigi di Ascenzo, fornito dei requisiti prescritti, è autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni notarili nelle isole di Alicudi e Filicudi, del distretto notarile di Messina, a condizione che, prima di assumere tali funzioni, egli adempia agli obblighi stabiliti dagli articoli 18 e 24 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

il dott. Sciaudone Angelo fu Nicola, fornito dei requisiti prescritti, è autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni notarili nell'isola di Ventotene, del distretto notarile di Roma, a condizione che, prima di assumere tali funzioni, egli adempia agli obblighi stabiliti dagli articoli 18 e 24 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

(2014)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Santa Maria Imbaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 7 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1948, registro n. 33 Interno, foglio n. 114, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Santa Maria Imbaro (Chieti) di un mutuo di L. 639.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1979)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Poggiofiorito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1948, registro n. 33 Interno, foglio n. 116, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Poggiofiorito (*Chieti*) di un mutuo di L. 729.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1978)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Salerno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale del 21 dicembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1949, registro n. 14, foglio n. 202, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Salerno di un mutuo di lire 75.810.500 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini della integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(2015)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Passaggio dal pubblico Demanio militare al patrimonio dello Stato di tre appezzamenti di terreno siti nel comune di La Spezia.

Il Ministero della difesa-Esercito, rende noto che con decreto interministeriale 7 marzo 1949, n. 155, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di tre appezzamenti di terreno rispettivamente di mq. 860, 403 e 373, *situati lungo la strada militare Scoglietti Tre Strade* ex Batteria Pianelloni (La Spezia).

(2149)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Cavarzere (Venezia)

Con decreto Ministeriale 22 marzo 1949, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Cavarzere (Venezia), approvato con decreto Ministeriale 31 marzo 1937, n. 1288, è prorogato fino a tutto il 31 marzo 1954.

(2017)

Classifica in 3ª categoria delle opere idrauliche di difesa del fiume Serio

Con regio decreto in data 27 luglio 1934, n. 4892, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1934, registro n. 13, foglio n. 324, sono state classificate nella 3ª categoria delle opere idrauliche quelle di sistemazione del fiume Serio nel tratto scorrente in provincia di Cremona fra il ponte di Mozzanica (Bergamo) ed il suo sbocco in Adda, giusta la planimetria in data 18 dicembre 1933 che fa parte integrante del decreto stesso.

(2018)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 42.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25 — Data: 31 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Piscopiello Emanuele fu Vito — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), *nominativi* 2 — Capitale L. 58.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 145 — Data: 22 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso — Intestazione: Tata Arnaldo fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 16 — Rendita L. 1435.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52 — Data: 3 gennaio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Piacenza — Intestazione: Comincioli Ceresa Rita fu Ettore — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 11 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Gaudioso Francesco di Andrea — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativo 1 — Rendita L. 550.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 264 — Data: 20 marzo 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Ielo Giuseppe fu Andrea — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita L. 241.50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 263 — Data: 20 marzo 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Ielo Giuseppe fu Andrea — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativo 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 57 — Data: 20 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Farina Rosalia — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita L. 31.50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 253 — Data: 4 febbraio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Isnardi Maria fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativo 1 — Capitale L. 70.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6145 — Data: 11 giugno 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Camilleri Vincenzo fu Casimiro — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 138 — Data: 12 aprile 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Cagnazzo Francesco di Ippazio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 26 — Capitale L. 52.700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 114 — Data: 17 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Cardinali Giulia fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativo 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2720 — Data: 30 aprile 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Napolitano Vincenzo di Pasquale — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale L. 13.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 111 — Data: 18 febbraio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Villani Gaetano Andrea fu Vitantonio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 2 — Capitale L. 18.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 24 aprile 1949

Il direttore generale: De Liguoro

(1683)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 45.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1124 — Data: 8 novembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Salvato Ignazio di Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 4 — Rendita L. 175.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12 — Data: 16 novembre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Veltri Nicola fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 10 — Rendita L. 31.950.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1116 — Data: 25 settembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Bossi Mario fu Alfredo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativo 1 — Capitale L. 26.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1333 — Data: 24 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Bisconti Giuseppina fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 2 — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2007 — Data: 30 dicembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Rossotto Giuseppe fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 27 — Capitale L. 21.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 319 — Data: 9 dicembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Ghiringhelli Enrico fu Pompeo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 3 — Capitale L. 11.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1222 — Data: 3 maggio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Li Bassi Giuseppe fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 3 — Capitale L. 38.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1722 — Data: 15 novembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Natali Tito fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 9 — Capitale lire 17.500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 maggio 1949

Il direttore generale: De Liguoro

(2023)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Tesoro — Divisione X Portafoglio

N. 122

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 1° giugno 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 1° giugno 1949

Rendita 3,50 % 1906	80,50
Id. 3,50 % 1902	72,70
Id. 3 % lordo	52,40
Id. 5 % 1935	100 —
Redimibile 3,50 % 1934	75,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,50
Id. 5 % 1936	97,075
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100,175
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100,225
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100,075
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,10
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,85
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,875
Id. 5 % convertiti 1951	100,325

Il contabile del Portafoglio dello Stato
Di Cristina

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese giugno 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —

Cambi di compensazione del 1° giugno 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 1,75	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,94	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Basciano, Penna Sant'Andrea e Cermignano (Teramo)

Fino al 30 giugno 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Teramo, della estensione di ettari 2000, compresa nei comuni di Basciano, Penna Sant'Andrea e Cermignano, delimitata dai seguenti confini

strada statale n. 81 da Penna Sant'Andrea fino al bivio con la strada provinciale per monte Giove-Saputelli; tale strada fino al bivio con la strada provinciale per il Pilone-Basciano; tale strada fino al bivio con la strada statale n. 81; tale strada fino a Penna Sant'Andrea.

(2000)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Quattro Castella (Reggio Emilia)

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nel comune di Quattro Castella (Reggio Emilia), della estensione di ettari 302, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: carreggiata, che dalla strada comunale di Salvarano, località Molinello, porta al monte. Cerreto;

ad *est*: mulattiera che da monte Cerreto, quota 240, segue il crinale del monte stesso passando per il Montebello, monte Corniola fino a quota 440;

a *sud*: mulattiera che dalla quota 440 porta al rio Bercemme;

ad *ovest* rio Bercemme fino alla località Giunta delle acque.

(2006)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Rosciano (Pescara)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 4 gennaio 1949, nella zona di Rosciano (Pescara), della estensione di ettari 300 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1950.

(2013)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

N. 9/V/837 Gab.

Ripristino di cognomi nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano n. 1988/R Gab., del 28 novembre 1935, con cui al sig. Kahn Giovanni fu Giuseppe, nato a Dobbiaco il 30 maggio 1888, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Gano;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 10 febbraio 1949 dal sig. Gano Giovanni di Giovanni, figlio maggiorenne del predetto ed in atto residente a Dobbiaco;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/36435/19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763 Gab. del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 28 novembre 1935, numero 1988/R Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla persona qui di seguito precisata.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Gano Giovanni di Giovanni viene ripristinato nella forma tedesca di Kahn.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 28 aprile 1949

Il Vice commissario del Governo: BENUSSI

(1791)

N. 9/V/1892 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano 29 marzo 1935, n. 720/R Gab., con cui il sig. Schweiger Pietro fu Pietro, nato a Campo Trens il 15 gennaio 1890, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Svaigheri;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 22 ottobre 1948 dalla signora Svaigheri Anna in Rienzner di Pietro, figlia del predetto e in atto residente a Vipiteno;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/36435/19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763 Gab. del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 29 marzo 1935, numero 720/R Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla persona qui di seguito precisata.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Svaigheri Anna in Rienzner viene ripristinato nella forma tedesca di Schweiger.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto alla interessata a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 28 aprile 1949

Il Vice commissario del Governo: BENUSSI

(1794)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione esaminatrice incaricata del giudizio sulla idoneità degli aspiranti all'ammissione al corso d'istruzione per il conferimento di sessantasette posti vacanti nel grado di sottotenente riservati ai sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1948, registro n. 22 Interno, foglio n. 278, col quale è stato indetto un concorso per esami per l'ammissione al corso d'istruzione per il conferimento di sessantasette posti vacanti nel grado di sottotenente riservati, ai sensi dell'art. 7 della legge 26 gennaio 1942, n. 39, ai sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice prevista dall'art. 7 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524;

Decreta:

La Commissione esaminatrice incaricata del giudizio sulla idoneità degli aspiranti all'ammissione al corso d'istruzione di cui alle premesse è così costituita:

Presidente:

Coglitore dott. Domenico, vice capo della polizia.

Componenti:

Gallo prof. Mario, docente universitario;

Galli gen. Sabatino, maggior generale ispettore del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

De Vito dott. Italo, capo della divisione Forze armate polizia;

Leto dott. Guido, ispettore generale di pubblica sicurezza.

Eserciterà le funzioni di segretario il capitano del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza Rosania dott. Umberto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 marzo 1949

p. *Il Ministro:* MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1949
Registro Interno n. 14, foglio n. 335. — VILLA

(2110)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a sette posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 10 aprile 1947.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1947, n. 72366, con il quale fu indetto un concorso per esami, a sette posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale delle Dogane e *imposte di fabbricazione* (specializzazione tecnici delle *imposte di fabbricazione*) riservato ai reduci;

Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1947, n. 77904, con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Visto il decreto Ministerale 11 maggio 1948, n. 72731, con il quale venne stabilita la data delle prove scritte del concorso;

Visto il decreto Ministeriale 11 luglio 1948, n. 73922, con il quale il capo sezione dott. Ferrini Francesco è nominato membro della Commissione esaminatrice in sostituzione dell'ex capo sezione Trimarchi Gaetano;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale formata dalla Commissione esaminatrice in base al risultato del concorso per esami a sette posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici imposte di fabbricazione) riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 10 aprile 1947:

COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prove orali	Somma dei voti
1. Buzzurro Alfio	7,833	8,000	15,833
2. Fralliceiardi Orlando	7,500	7,000	14,500
3. Gucciardi Carmelo	7,583	6,750	14,333
4. Livieri Alfonso	7,166	6,000	13,166
5. Perotti Renato	7,000	6,000	13,000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine seguente:

1. Buzzurro Alfio
2. Fralliceiardi Orlando
3. Gucciardi Carmelo
4. Livieri Alfonso
5. Perotti Renato

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 aprile 1949

Il Ministro: VANONI

(2092)

PREFETTURA DI ASTI

Graduatoria generale del concorso a ventidue posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Asti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n. 20861 del 30 luglio 1947, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di ventidue posti di ostetrica condotta in provincia di Asti, ridotti con proprio decreto n. 27543 del 10 ottobre 1947, a diciotto posti;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 48 del 26 febbraio 1948, con il quale è stata istituita la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto il proprio decreto n. 6263 del 2 aprile 1948, relativo all'ammissione delle candidate al concorso;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie n. 1265 del 27 luglio 1934 e gli articoli 63 e 23 del regolamento per i concorsi dei sanitari condotti approvato con regio decreto dell'11 marzo 1934, n. 281 e la legge 1° marzo 1946, n. 55;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate al concorso in oggetto così formulata:

1. Brustia Bernardina	voti	128,100	su 150
2. Maranzana Olinda	»	126,400	»
3. Gonnella Orsola	»	120,500	»
4. Musso Enrichetta	»	116,600	»
5. Risso Giuseppina	»	116,100	»
6. Mazza Fiorina	»	109,200	»
7. Marchiaro Felicita	»	107,500	»
8. Piella Ernestina	»	106,500	»
9. Finello Emma	»	101.500	»
10. Cavallotti Elvia	»	101,000	»
11. Nebiolo Aurelia	»	101,000	»
12. Rabezzana Margherita	»	100,700	»
13. Marenco Triola	»	99,375	»

14. Celoria Angela	voti	98,000	su 150
15. Nebiolo Rosmunda	»	96,000	»
16. Forno Luigia	»	93,900	»
17. Pregno Lucia	»	91,250	»
18. Gioia Elena	»	86,000	»
19. Ebrille Anna	»	83,700	»
20. Semino Francesca	»	83,675	»
21. Gianoglio Kirrek Irene	»	81,800	»
22. Revello Giovanna	»	80,500	»
23. Solito Giuseppina	»	79,800	»
24. Cuniberti Rosa	»	78,700	»
25. Dalmonte Adriana	»	78,000	»
26. Quaglia Pierina	»	77,800	»
27. Vittore Pierina	»	77,750	»
28. Testa Emilia	»	77,700	»
29. Gianotti Vittoria	»	76,500	»
30. Accornero Elisabetta	»	76,000	»
31. Visentin Giovanna	»	75,500	»
32. Jacoboni Lauretta	»	75,500	»
33. Lovisolo Elia	»	75,400	»
34. Ponsetto Mattea	»	75,000	»
35. Quasso Maria	»	74,700	»
36. Burdese Teresa	»	73,000	»
37. Cauda Anna	»	73,000	»
38. Regis Maria	»	64,700	»
39. Marchiaro Maria	»	63,600	»
40. Riolfi Isolda	»	60,500	»
41. Basso Irma	»	60,400	»
42. Noè Rita	»	63,750	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia, nel bollettino della prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Asti, addì 5 maggio 1949

Il prefetto: MARCONCINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n. 9995, div. 3ª/San., in pari data con il quale e stata approvata la graduatoria delle candidate al concorso per il conferimento di diciotto posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1946;

Esaminate le domande delle candidate;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento 19 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso per le sedi a fianco di ciascuna indicate le seguenti candidate:

1. Brustia Bernardina, Asti 6ª
2. Maranzana Olinda, Moncalvo
3. Gonella Orsola, Scurzolengo
4. Musso Enrichetta, Asti 4ª
5. Risso Giuseppina, Agliano
6. Mazza Fiorina, Baldichieri
7. Marchiaro Felicita, Viarigi
8. Piella Ernestina, Calosso
9. Finello Emma, Cocconato
10. Cavallotti Maria Elvia, Castelboglione
11. Nebiolo Aurelia, Castelnuovo Belbo
12. Rabezzana Margherita, Cunico
13. Marenco Triola, Grana
14. Celoria Angela, Cossombrato
15. Nebiolo Rosmunda, Fontanile
16. Forno Luigia, Vinchio
17. Pregno Lucia, Moncucco Torinese
18. Gioia Elena, Penango

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia, nel bollettino della prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Asti, addì 5 maggio 1949

Il prefetto: MARCONCINI

(2048)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Graduatoria del concorso al posto di medico scolastico del comune di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il proprio decreto n. 5189/San. del 18 marzo 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 26 giugno 1947, parte 2ª, nonchè sul bollettino del Foglio annunzi legali della provincia di Alessandria, ed in estratto agli albi pretori del Comune e della Prefettura di Alessandria, col quale veniva bandito un concorso per titoli ed esami ad un posto di medico scolastico del comune di Alessandria;

Visto il relativo bando, e viste le domande di ammissione, al concorso predetto, presentate nei termini prescritti;

Visti i verbali delle sedute effettuate dalla Commissione giudicatrice del concorso, nominato con decreto del Ministero dell'interno in data 28 settembre 1948, n. 20402/2.12020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 13 ottobre 1948, ed in estratto all'albo pretorio della Prefettura di Alessandria;

Visto il verbale dell'ultima seduta del 9 aprile 1949, nella quale la Commissione predetta ha provveduto alla formazione della graduatoria finale del concorso;

Considerato che tale graduatoria venne compilata in base alle disposizioni della legge 1º marzo 1949, n. 55, contenente norme transitorie per i concorsi ai gradi iniziali di medico, veterinario, chimico ed ostetrico, dipendenti dagli enti locali;

Preso atto, che, per effetto dell'applicazione di dette norme, nella graduatoria non si è tenuto conto delle prove scritte previste nel bando di concorso, e sostenute dai candidati, e i giudizi sui relativi risultati sono stati riportati a puro titolo indicativo nella valutazione finale;

Visti gli articoli 23 e 60 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e la legge 1º marzo 1949, n. 44;

Decreta:

A) E' approvata la seguente graduatoria del concorso per un posto di medico scolastico del comune di Alessandria

1. Biancotti dott. Mario, prove pratiche punti 28, prova orale punti 30, titoli punti 22, totale punti 80.
Prova scritta (indicativo), punti 38 e 35/50.
2. Laguzzi dott. Andrea, prove pratiche punti 27,50, prova orale punti 26,35, titoli punti 20, totale punti 73,75.
Prova scritta (indicativo) punti 35 e 30/50.

B) Viene dichiarato vincitore del concorso il dott. Biancotti Mario; il dott. Laguzzi Andrea è dichiarato idoneo.

Alessandria, addì 14 maggio 1949

Il Prefetto

(2047)

PREFETTURA DI BERGAMO

Graduatoria del concorso al posto di coadiutore chimico presso il Laboratorio d'igiene e profilassi di Bergamo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visti gli atti relativi al concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di coadiutore chimico presso il locale Laboratorio d'igiene e profilassi, bandito con decreto prefettizio n. 3911 del 30 dicembre 1946;

Viste le risultanze dei verbali della Commissione giudicatrice la quale ha dichiarato idoneo l'unico concorrente, dottor Silvio Dal Zotto;

Visti gli articoli nn. 36, 84 e 85 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli nn. 75, 76, 77 e 78 del regolamento 11 marzo 1945, n. 288;

Decreta:

E' approvato il risultato conclusivo dei verbali della Commissione giudicatrice del concorso di cui nelle premesse, tenente luogo di graduatoria e in base al quale il dott. Silvio Dal Zotto, unico concorrente, è dichiarato idoneo.

Bergamo, addì 9 maggio 1949

Il prefetto: PONTIGLIONE

(1958)

PREFETTURA DI BRINDISI

Graduatoria generale del concorso a tredici posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Brindisi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il bando di concorso in data 15 luglio 1947, per tredici posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1946;

Visto il proprio decreto n. 17128 del 28 agosto 1947, con cui veniva prorogato il termine di presentazione delle domande al 15 ottobre 1947 e l'altro pari numero del 10 ottobre 1947, con cui si concedeva un'ulteriore proroga fino al 31 ottobre 1947;

Visto il decreto 7 gennaio 1948 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, col quale è costituita la Commissione giudicatrice del concorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 febbraio successivo e, per otto giorni consecutivi, dal 24 febbraio al 3 marzo, all'albo della Prefettura;

Vista la legge 1° marzo 1949, n. 55, con la quale sono stati determinati i criteri per lo svolgimento dei concorsi sanitari;

Visti i verbali in data 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20 marzo, 1, 3, 5, 7, 9 e 12 aprile 1948 e in data 3, 6 e 10 maggio 1949 della Commissione giudicatrice, la quale ha espletato i lavori relativi alla valutazione dei titoli di tutte le concorrenti in numero di ventisette e alle prove orali di venticinque di esse in quanto due non si sono presentate alla prova stessa;

Vista la graduatoria di merito formulata dalla Commissione medesima;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visti gli articoli nn. 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui sopra:

1. Plantamura Adele . . . punti 100,60
2. Nanni Adelbertina » 84,50
3. De Marino Caterina » 83,25
4. Coverta Iolanda » 82 —
5. Del Castello Gelinda » 77,05
6. Arsenio Emere . » 73,25
7. Vainò Margherita . . » 67,75
8. Osti Gina Lucia . . » 67,20
9. Vellotti Cosima . . . . » 66,65
10. Valla Maria . . . . . » 65,55
11. Goretti Iris . . . . » 64,30
12. Saputi Irma . . . . . . » 64 —
13. Conti Laura . . . . . . » 63 —
14. Buongiorni Luigia . . . » 62,30
15. Casalino Lidia . . . . » 60,70
16. Di Giuseppe Maria . . . . punti 54 —
17. Luschi Emilia . . » 52,50
18. Ricci Giovanna . . . » 52,50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brindisi, addì 10 maggio 1949

Il prefetto: CHIEFFO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il proprio decreto n. 14137/3 in data odierna, con cui viene approvata la graduatoria delle candidate al concorso per tredici posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, indicato dalle candidate comprese nella graduatoria medesima;

Visto l'art. 69 delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici della sede a fianco di ciascuna indicata:

1. Plantamura Adele, con punti 100,60, a Brindisi, 1ª condotta;
2. Nanni Albertina, con punti 84,50, a Brindisi, 2ª condotta;
3. De Marino Caterina, con punt 83,25, a Brindisi, Casale;
4. Coverta Iolanda, con punti 82, a Brindisi, Cappuccini;
5. Del Castello Gelinda, con punti 77,05, a Mesagne, 2ª condotta;
6. Arsenio Emere, con punti 73,25, a Latiano;
7. Osti Gina, con punti 67,20, a Erchie;
8. Vellotti Cosima, con punti 66,65, a Francavilla Fontana, 3ª condotta;
9. Valla Maria, con punti 65,55, a Oria;
10. Goretti Iris, con punti 64,30, a San Pietro Vernotico, 1ª condotta;
11. Saputi Irma, con punti 64, a San Vito dei Normanni;
12. Conti Laura, con punti 63, a San Pancrazio Salentino;
13. Buongiorni Luigia, con punti 62,30, a San Pietro Vernotico, 2ª condotta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brindisi, addì 10 maggio 1949

Il prefetto: CHIEFFO

(1959)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.